

Project by



Artisti Associati
DIREZIONE ARTISTICA WALTER MRAMOR

**VIS
NVI**

**GORIZIA
NOVA
GORICA**

**THIRD
EDITION**

**12 - 16
OCTOBER
2022**

**GORIZIA
DANCE
FESTIVAL**

goriziadancefestival.it

ArtistiAssociati si presenta nella sua nuova veste di Centro di produzione teatrale per annunciare la terza edizione di Visavì Gorizia Dance Festival, a Gorizia e Nova Gorica dal 12 al 16 ottobre 2022.

L'impresa goriziana attiva dal 1987 è stata infatti recentemente insignita del nuovo titolo dal Ministero della Cultura, riconoscimento che le permetterà di mettere a sistema il settore produttivo (che già la vedeva ai primi posti tra le strutture nazionali) con l'ampia attività sul territorio, rafforzando ancora di più il suo ruolo di centro culturale.

Tra le azioni cardini dell'articolato progetto di ArtistiAssociati proprio il nuovo festival, che diventerà così un evento stabile e permanente destinato a crescere negli anni.

Nato nel 2020 in piena pandemia, Visavì Gorizia Dance Festival è riuscito comunque in due edizioni a sviluppare una propria identità peculiare, che l'ha reso riconoscibile nel panorama italiano e lo sta facendo conoscere nella vicina Slovenia e in Europa.

L'aspetto transfrontaliero è quello che maggiormente caratterizza l'iniziativa, che deve la sua unicità al fatto di svolgersi in due stati, Italia e Slovenia. Uno degli obiettivi del progetto è proprio quello di intensificare la cooperazione tra le due città, attraverso lo scambio di pubblici e la collaborazione tra le strutture culturali.

ArtistiAssociati collabora infatti con un'ampia rete di soggetti che sostengono e partecipano alla realizzazione del festival. Con SNG Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, che ospita una parte del programma, la sinergia è di lunga data e continuerà a svilupparsi anche in futuro sulla spinta di GO! 2025 (da quest'anno anche il programma di residenze artistiche ARTEFICI.ResidenzeCreativeFVG avrà una dimensione transfrontaliera e sarà ospitato in parte all'SNG).

Il direttore artistico Walter Mramor presenta oggi il ricco programma di Visavì Gorizia Dance Festival, supportato dai rappresentanti dei partner che sin dall'inizio hanno sostenuto la manifestazione: il Comune di Gorizia e il Comune di Nova Gorica, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'SNG di Nova Gorica, la Fondazione CaRiGo, l'Ente Regionale Teatrale del FVG.

Apri il festival mercoledì 12 ottobre 2022 l'attesa prima nazionale di SOUL CHAIN di Sharon Eyal con la prestigiosa compagnia tanzmainz (finalmente ospite al Verdi di Gorizia dopo la defezione a causa di problemi sanitari dello scorso anno); giovedì 13 ottobre si inizia all'SNG di Nova Gorica, alle 18.30, con il debutto assoluto della nuova creazione di Monica Casadei per Artemis Danza PASOLINI - FUOCHI SEGRETI; seguirà alle 21.30 la creazione vincitrice del Premio Scenario di Mattia Cason LE ETIOPICHE, al Teatro Verdi di Gorizia. Venerdì 14 ottobre al Kulturni Dom di Gorizia andrà in scena in prima nazionale SYMPÒSION, nuova creazione di Giovanni Leonarduzzi selezionata dal network Pan Adria, mentre alle 21.30 all'SNG di Nova Gorica sarà proposto l'"assolo percussivo" di Ezio Schiavulli HERES: NEL NOME DEL FIGLIO. Sabato 15 ottobre alle 18.30 il Kulturni dom ospiterà la prima assoluta di MEMENTO di Nyko Piscopo invece alle 21.30 al Teatro Verdi di Gorizia il Balletto di Roma presenterà il nuovo PREMIÈRE firmato Andrea Costanzo Martini. Chiude il programma, nel pomeriggio di domenica 16 ottobre all'SNG di Nova Gorica, VISAVI' EXPERIMENTAL CONTEST, ospite la compagnia slovena MN Dance Company.

Diversi gli eventi collaterali, da VISAVI MEETS ART in collaborazione con ERPAC a workshop, convegni e incontri.

Tutto il programma su goriziadancefestival.it

IL PROGRAMMA

Mercoledì 12 ottobre 2022

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
SOUL CHAIN tanzmainz/Sharon Eyal

Giovedì 13 ottobre 2022

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
PASOLINI – FUOCHI SEGRETI Monica Casadei

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
LE ETIOPICHE Mattia Cason

Venerdì 14 ottobre 2022

Gorizia, Kulturni Dom
SYMPOSION Giovanni Gava Leonarduzzi

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
HERES: NEL NOME DEL FIGLIO Ezio Schiavulli

Sabato 15 ottobre 2022

Gorizia, Kulturni Dom
MEMENTO Nyko Piscopo

Gorizia, Teatro Comunale Giuseppe Verdi
PREMIÈRE Andrea Costanzo Martini

Domenica 16 ottobre 2022

Nova Gorica, SNG Teatro Nazionale Sloveno
VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST Compagnia Bellanda, MN Dance Company

Eventi collaterali

VISAVÌ MEETS ART Pablo Girolami, Davide Valrosso

VISAVÌ WORKSHOP con Valerio Longo

SOUL CHAIN

PRIMA NAZIONALE

di Sharon Eyal

Co-creatore Gai Behar

Costumi Rebecca Hytting

Musiche Ori Lichtik

Palcoscenico e disegno luci Alon Cohen

Assistenti coreografo Rebecca Hytting, Tom Weinberger

Direttore prove Natalia Rodina

Danzatori Elisabeth Gareis, Daria Hlinkina, Cassandra Martin, Nora Monsecour,

Amber Pansters, Maasa Sakano, Marija Slavec, Milena Wiese;

Zachary Chant, Paul Elie, Finn Lakeberg, Christian Leveque, Federico Longo, Cornelius

Mickel, Jaume Luque Parellada, Matti Tauru, Alberto Terribile

Direttore tanzmainz Honne Dohrmann

Una produzione Staatstheater Mainz

Durata 55'

Ispirato dall'amore e dalle forti emozioni che provoca, Soul Chain combina balletto e musica elettronica in un'emozionante performance di danza contemporanea. L'ensemble diventa uno sciame di corpi pieno di energia in una coreografia estremamente impegnativa che ha vinto il Premio teatrale tedesco DER FAUST nel 2018.

Vista dalla sua creatrice Sharon Eyal come un'opera teatrale sull'amore e il desiderio, Soul Chain è tutto giocato sulla relazione tra gli individui. Con movimenti animaleschi eppure misuratissimi, il gruppo si muove in perfetto unisono, facendo emergere l'unicità di ogni danzatore.

Sharon Eyal e tanzmainz

Sharon Eyal è nata a Gerusalemme. Dal 1990 al 2012 è stata danzatrice, direttore artistico associato e coreografa residente presso la Batsheva Dance Company. Dal 2009 crea coreografie per compagnie di danza in tutto il mondo.

tanzmainz è l'ensemble di danza contemporanea dello Staatstheater Mainz ed è diretto da Honne Dohrmann dal 2014. 21 danzatori lavorano fianco a fianco con un diverso team di produzione per creare da tre a cinque anteprime mondiali per stagione.

PASOLINI – FUOCHI SEGRETI

PRIMA NAZIONALE

di Monica Casadei

danzatori Samuele Arisci, Michelle Atoe, Silvia Di Stazio, Costanza Leporatti, Mattia Molini, Teresa Morisano, Christian Pellino, Salvatore Sciancalepore, Davide Tagliavini

Musica Autori Vari

Drammaturgia musicale Davide Tagliavini

Assistente alla produzione Mattia Molini

Costumi Elena Nunziata

Produzione Artemis Danza

In collaborazione con Comune di Bologna, Istituti Italiani di Cultura di Los Angeles, San Francisco, New Delhi, Mumbai, Seoul, Addis Abeba e Ambasciata Italiana ad Hanoi

Con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma
Durata 70'

Dalla donna-madre, pilastro della sua produzione poetica e cinematografica, alla libertà, dalla poesia alla musica di Bach, con la quale crea un sodalizio artistico, fino alla sacralità del gesto, la danza, fatta di corpo e anima, diventa mezzo potente per far rivivere il pensiero di Pasolini.

Ma nella coreografia di Monica Casadei c'è anche il sole delle borgate romane, dove la vita pulsa, i bambini giocano, i giovani in vesti colorate sognano e lottano per i propri diritti. In *Pasolini-Fuochi segreti* si sente il calore di quel sole, si immagina l'azzurro del cielo e l'aria calda della primavera.

Artemis Danza e Monica Casadei

La Compagnia Artemis Danza, fondata e diretta da Monica Casadei, nasce in Francia nel 1994 ed è operativa in Italia dal 1997. Dal 2014 è in residenza presso il Teatro Comunale di Bologna. Ad oggi la Compagnia ha realizzato oltre quaranta creazioni firmate da Monica Casadei e da artisti associati, numerose iniziative formative per danzatori e per il pubblico, importanti festival e rassegne di settore, tournée in tutto il mondo.

LE ETIOPICHE

di Mattia Cason

Danzatori Mattia Cason, Katja Kolarič, Rada Kovačević, Tamás Tuza, Carolina Alessandra Valentini

con la partecipazione in video di Sirak, Berhanu, Dawit (rifugiati africani) / Odysseas Manidakis (giocatore di Bouzuki) / Nabi Aslam, Armin Hamdard, Arshaz Khan, Ayal Khan, Faisal Khan, Naveed Khan, Ramin Khan, Sulaiman Kharoti, Hamyoon Nabizada (Mama), Sharif (soldati di Alessandro)/ Shashe Capra, Arsema Amare Hagos, Tarik Ranieri (combattenti della resistenza etiopica)/ Alessandro Conte (Ibn Arabi)/ Paolo Cacioppo, Alessandro Conte, Luca Vallata (AlKhidr)

musica Ludwig van Beethoven, Manos Hatzidakis, Oneida, Pavlos Fyssas (aka Killah P), Norm Ender, Jocelyn Pook, Bini Dana

luci Aleksander Plut

assistente alla regia Alessandro Conte

video Mattia Cason

riprese video Federico Boni, Mattia Cason, Andrej Lamut, Alberto De Nart, Francesco Sossai

autore e interprete della canzone Muhammad Abd AlMunem

animazione Alessandro Conte, Roberto Ranon

montaggio sonoro Lav Kovač

costumi Katarina Markov (Atelje d.o.o.), Claudia Cavagnis (La Cruna dell'Ago), Paola D'Incà (Fuori dai Piedi), Andrea Ferletic

oggetti di scena Diego Cason, Andrea Ferletic, Katarina Markov, Antonio Trinko, Vladimir Vodeb, Loris Zanetti

produzione EN-KNAP Produzioni /CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

con il sostegno di Dialoghi – Residenze delle arti performative a Villa Manin

Spettacolo vincitore del Premio Scenario 2021

Durata 70'

Lo sbarco di Alessandro Magno in Asia e il suo incontro con Memnone di Rodi, un mercenario greco al soldo dei persiani, diventano uno spunto per parlare di migrazioni contemporanee.

In quel confine tra Greci e Persiani, tra “Noi” e “Loro”, che assume tratti archetipici per lo stesso mito d'Europa, l'Unione Europea sembra avere l'ultima occasione per realizzare il suo progetto, quello di divenire un soggetto politico fondato su un nuovo modello di coesione sociale. Un modello che superi il paradigma etnico-nazionale e che riconosca l'“altro” in quanto necessario alla comprensione del “sé”.

Mattia Cason

Laureato in Antropologia, Mattia Cason ha studiato teatro a Udine e danza a Tel Aviv. Ha danzato con Fresco Dance Company, Inbal Dance Company e in diversi progetti indipendenti, con coreografi come Michael Getman, Mor Shani, Maya Yogel. Nel 2020 ha preso parte allo spettacolo *Mileva* di e con Ksenjia Martinović, prodotto dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Dal 2021 è membro di EN-KNAP, l'unica formazione stabile di danza contemporanea della Slovenia.

SYMPÓSION

PRIMA NAZIONALE

*di Giovanni Gava Leonarduzzi
danzatori Lia Claudia Latini e Giovanni Leonarduzzi
musica Maurizio Cecatto
Concept di Giovanni Leonarduzzi
Light design di Stefano Mazzanti
Video design di Matteo Carvone
Drammaturgo Claudio Cadario
Costumi Claudia Latini
Produzione Compagnia Bellanda
Spettacolo coprodotto da Pan-Adria
Durata 50'*

Trae spunto dal più famoso dialogo di Platone il nuovo lavoro di Leonarduzzi, che indaga la continua tensione alla ricerca del corpo totale, unico, completo.

Partendo dagli "ermafroditi" narrati nel discorso di Aristofane, figure soprannaturali, per forza e forma, *Sympósion* giunge all'analisi delle attuali dinamiche sociali: la difficoltà di trovare, mantenere e coltivare una relazione di coppia in una società che spinge verso un individualismo sempre più forte e che porta a una minore accettazione del "compromesso" di coppia.

Da qui il tentativo di ricreare un'armonia perduta, attraverso l'evocazione di figure in movimento nate dalla fusione di due corpi.

Compagnia Bellanda e Giovanni Leonarduzzi

La storia da danzatore di Giovanni Leonarduzzi inizia nella breakdance, dove è attivo e riconosciuto a livello italiano ed internazionale dal 1997. Fonda la compagnia Bellanda nel 2012 con la volontà di sviluppare una profonda ricerca del movimento e del linguaggio che dalle radici urbane si spinge verso una scrittura coreutica della danza contemporanea. Nel 2017 Giovanni Leonarduzzi e Claudia Latini decidono di proseguire insieme questa ricerca, esplorando nuovi punti di incontro tra la tecnica della breakdance e la tecnica contemporanea.

HERES: NEL NOME DEL FIGLIO

di Ezio Schiavulli

performers Ezio Schiavulli, Dario De Filippo e Donato Manco

musica Anne Pacey, Elvire Jouve e Dario De Filippo

Luci Fabio Fornelli, Ezio Schiavulli

Scenografia Vincent Frossard

Costumi Benedicte Blaison

Direzione tecnica Aurélien Boeglin

Produzione Ez3_EzioSchiavulli Company, Associazione Culturale Ri.E.S.Co, Association Expresso Forma (Strasburgo - FR)

Co-Produzione Ballet de l'Opera National du Rhin (Fr), Pôle Sud - CDCN di Strasburgo (Fr),

Circuito Grand Luxe (3CL Lussemburgo (LX), Theater Freiburg (D), Ballet de Lorraine (FR),

L'Abri Genève (CH), Opéra National du Rhin (FR), Pôle Sud – CDCN Strasburgo (Fr), Grand

Studio Bruxelles (BE), Teatro Pubblico Pugliese (IT)

Durata 57'

Quale eredità i padri lasciano ai figli? Parte dall'esperienza personale il nuovo percorso di studio e di ricerca di Schiavulli sul tema universale del rapporto padre-figlio. Percorrendo le tracce dei miti greci l'”assolo percussivo” *Heres: nel nome del figlio*, che vede la presenza in scena di due batteristi della scena musicale internazionale, giunge potente alla società contemporanea.

In una scena dominata dalle due batterie, gli occhi dei tre interpreti si cercano, si misurano. Allontanandosi dalla propria zona di protezione, trascinandosi in nuovi mondi, convergono finalmente in un trio in una pièce dal ritmo dinamico e incalzante.

Ez3_Ezio SCHIAVULLI

La compagnia Ez3_Ezio SCHIAVULLI nasce nel 2007 in Francia su iniziativa di Ezio Schiavulli (coreografo di origine pugliese, formatosi in Italia e Inghilterra, è membro del Consiglio Internazionale della Danza – UNESCO) e Michele Ardito (artista plastico e performer). Accolta in residenza in diverse città e dipartimenti di Francia, la compagnia accompagna lo sviluppo della creazione coreografica, la formazione, la sensibilizzazione artistica. Ha prodotto oltre 15 creazioni firmate da Ezio Schiavulli.

MEMENTO

PRIMA ASSOLUTA

di Nyko Piscopo

Danzatori Eleonora Greco, Leopoldo Guadagno, Nicolas Grimaldi Capitello, Francesco Russo

Musica Arvo Pärt

Costumi Rosario Martone

Dramaturg Ciro Ciancio

Scenografia Paola Castrignanò

Luci Camilla Piccioni

Vocal Coach Gaetano Amore

Management Vittorio Stasi

Produzione Cornelia

Supporto Caleidoscopio

In collaborazione con AMAT Marche, Compagnia Zappalà Danza - Scenario Pubblico
Durata 50'

Memento è una pièce di danza che si fonda sul non-evento. Come nel capolavoro beckettiano *Aspettando Godot*, la tensione è creata dal susseguirsi di speranze che non trovano uno sfogo concreto.

Metafora della vita in cui ogni momento è attesa di qualcosa di definitivo che poi scopriamo sempre essere frammentato e soggettivo, in *Memento* i performer vivono quest'attesa cercando conforto l'uno dall'altro, si sfidandosi, oppure tendendo tutti verso lo stesso punto. Alla fine, la meta stessa del loro viaggio sarà il ricordo di questi rapporti e delle sensazioni che hanno provato: un momento rituale, un atto sacro, e quindi eterno.

Nyko Piscopo e Cornelia

Nyko Piscopo (1986) è un coreografo professionista, fondatore della compagnia di danza Cornelia. Dopo le prime esperienze come danzatore stabile in teatri europei, ha esplorato nuove forme d'arte come la *performance art* sviluppando un'estetica personale tra balletto e danza contemporanea con una decisa impronta teatrale e sociale. Tra i suoi lavori *Esperimenti su un corpo già perfetto* e *Sweet Swan Sway!* protagonisti di tournée internazionali e lavori multimediali come *Threesome*, vincitore del Premio Roma 2020.

PREMIÈRE

di Andrea Costanzo Martini

con Paolo Barbonaglia, Francesco Moro, Alessio Di Traglia, Lorenzo Petri, Giulia Strambini, Serena Marchese, Carola Puddu, Roberta De Simone

musiche: Planningtorock, Matmos, Ólafur Arnalds, Sufjan Stevens, HTRK, Dean Hurley, David Wenngren e Jonatan Nästesjö

Lighting design: Fabiana Piccioli

Costume design: Shira Wise

Produzione Balletto di Roma

in collaborazione con Civitanova Danza Festival, a.ArtistiAssociati - Visavì Gorizia Dance Festival, Istituto Italiano di Cultura di Zagabria e lo Split National Theater per il Summer Split Festival

Durata 60'

Perché danziamo? Dopo una pandemia mondiale, come tornare a vivere su un palcoscenico? *Première* è un rito che celebra l'umanità, le storie uniche dei danzatori, una cerimonia contemporanea fatta di commossi applausi, unico punto di contatto degli artisti con il pubblico mancato. Una dedica a tutti coloro che hanno lavorato per un rientro del corpo alla vita.

Première nasce da una collaborazione "a distanza": da Tel Aviv, dove risiede, il coreografo Andrea Costanzo Martini ha guidato i danzatori del Balletto di Roma "in remoto"; una vera sfida creativa che ha dato vita a nuovi principi di ideazione e realizzazione della danza.

Balletto di Roma

Il Balletto di Roma nasce nel 1960 dal sodalizio artistico tra Franca Bartolomei e Walter Zappolini. Da sempre promuove la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, con un repertorio attento oggi all'innovazione e alla ricerca quanto alla storia e alla tradizione.

Il cuneese Andrea Costanzo Martini si forma come danzatore in Italia e Germania e nel 2008 si unisce alla Batsheva Dance Company (Tel Aviv) dove, oltre a ballare nei lavori di Ohad Naharin e Sharon Eyal, comincia a muovere i primi passi come coreografo e insegnante di Gaga. I suoi lavori sono oggi rappresentati in tutto il mondo.

VISAVÌ EXPERIMENTAL CONTEST

*in collaborazione con Compagnia Bellanda
ospite MN Dance Company*

Visavì Experimental Contest è un evento unico nel suo genere. Una sfida aperta a qualsiasi tipologia e tecnica di danza, in cui i partecipanti sono invitati a mettere la propria danza in dialogo con quella degli altri e con la musica dal vivo. L'improvvisazione è il filo conduttore dell'evento, che lo rende unico e imprevedibile e spinge tutti i partecipanti, danzatori e musicisti, a dare il meglio di sé.

Visavì Experimental Contest nasce dalla felice esperienza di Bellanda Suite, la due giorni di hip-hop, break dance e danza contemporanea creata a Cormons nel 2016 da Artisti Associati e Compagnia Bellanda. Una manifestazione a cui negli anni hanno partecipato più di 120 giovani talenti provenienti da tutt'Italia, oltre che da Slovenia, Francia, Olanda e Germania.

Ospite della manifestazione quest'anno è la MN Dance Company di Nova Gorica che presenterà in anteprima un estratto del suo nuovo lavoro Perpetuum Mobile, coreografia di Michal Rynia e Nastja Bremec Rynia.

VISAVÌ MEETS ART

con Compagnia Ivona di Pablo Girolami, Compagnia NINA di Davide Valrosso

Prosegue anche nella terza edizione il percorso ideato da Visavì Gorizia Dance Festival che fa incontrare i luoghi d'arte del territorio e la danza contemporanea. Un binomio in grado di avvicinare nuovo pubblico e aprire nuovi approcci alla fruizione del patrimonio e dell'evento artistico.

Quest'anno i protagonisti sono due giovani compagnie italiane che proporranno delle performance *site specific* inedite: Ivona di Pablo Girolami sarà protagonista di un'improvvisazione guidata in cui i danzatori seguono da un auricolare le indicazioni del coreografo; NINA di Davide Valrosso propone invece un dialogo interattivo tra performer, musicista e pubblico.

VISAVÌ WORKSHOP

con Valerio Longo

Nell'ambito di Visavì Experimental Contest, ogni anno è organizzato un momento di studio e formazione con professionisti ospiti, dedicato ai giovani allievi e danzatori. Quest'anno ospite della manifestazione è il coreografo Valerio Longo, vice direttore artistico del Balletto di Roma. Con una lunga carriera di interprete nella compagnia Aterballetto, nel 2004 Longo ha avviato la sua ricerca coreografica, creando opere per le principali compagnie e teatri italiani (tra cui Astor per il Balletto di Roma). Si dedica parallelamente a progetti di formazione rivolti alle nuove generazioni.

Il workshop che Longo terrà a Visavì Gorizia Dance Festival, oltre che preziosa occasione formativa, varrà anche come audizione al CAP Corso di Avviamento Professionale del Balletto di Roma.